

deve avere il coraggio di amare. Il migliore dei vini sta per venire anche se tutte le varianti statistiche ci dicono il contrario. Il miglior vino sta per venire in coloro che oggi vedono che tutto crolla e mormorano fra loro fino ad essere convinti che il miglior vino sta per venire; ognuno lo dica nel proprio cuore: *“Il miglior vino sta per venire”* e sussurratelo ai disperati o quelli che hanno perso ogni amore; *“abbiate pazienza, abbiate speranza, fate come Maria, aprite il vostro cuore perché il migliore dei vini verrà”*. Dio si avvicina sempre alle periferie di coloro che sono rimasti senza vino, di quelli che hanno da bere solo lo scoraggiamento; Gesù ha una preferenza per versare il migliore dei vini a quelli che per una ragione o per l'altra ormai sentono di avere rotto tutte le anfore. Come ci invita a fare Maria, facciamo *“quello che Egli ci dirà”* (cfr Gv 2,5) e siamo grati perché in questo nostro tempo e in questa nostra ora, il vino nuovo, il migliore, ci fa recuperare la gioia di essere famiglia e la gioia di vivere in famiglia. (dall'omelia di papa Francesco del 6 Luglio 2015 a Guayaquil)

Lavoro di coppia/gruppo

- Siamo consapevoli che la preghiera e il servizio reciproco sono le colonne portanti di un matrimonio che durerà per sempre?
- Nella nostra coppia è vero che la parte migliore del nostro matrimonio, in qualsiasi fase della vita ci troviamo, è quella che dobbiamo ancora scoprire? Cosa facciamo perché questo si avveri?

Preghiera

*Il matrimonio è più del vostro amore reciproco,
ha maggiore dignità e maggior potere.*

*Finché siete solo voi ad amarvi, il vostro sguardo
si limita nel riquadro isolato della vostra coppia.*

*Entrando nel matrimonio siete invece un anello della catena di generazioni
che Dio fa andare e venire e chiama al suo regno.*

Nel vostro sentimento godete solo il cielo privato della vostra felicità.

Nel matrimonio, invece, venite collocati attivamente nel mondo e ne divenite responsabili.

Il sentimento del vostro amore appartiene a voi soli.

Il matrimonio, invece, è un'investitura e un ufficio.

Per fare un re non basta che lui ne abbia voglia, occorre che gli riconoscano l'incarico di regnare.

Così non è la voglia di amarvi, che vi stabilisce come strumento della vita.

E' il matrimonio che ve ne rende atti.

Non è il vostro amore che sostiene il matrimonio:

è il matrimonio che d'ora in poi, porta sulle spalle il vostro amore.

Dio vi unisce in matrimonio: non lo fate voi, è Dio che lo fa.

*Dio protegge la vostra unità indissolubile di fronte ad ogni pericolo
che la minaccia dall'interno e dall'esterno.*

Dio è il garante dell'indissolubilità.

*E' una gioiosa certezza sapere che nessuna potenza terrena, nessuna tentazione, nessuna debolezza
potranno sciogliere ciò che Dio ha unito.*

(Il matrimonio, lettera a due sposi, maggio 1943 – DIETRICH BONHOEFFER)